

PINETO: INCHIESTA SU MORTE DEL PICCOLO MARCO, IL RACCONTO DEI TESTIMONI

26 Settembre 2015



PINETO "Marco è caduto a terra ed è finito tutto".

Così il segretario dirigente del Pineto calcio Antonio Di Marco racconta al quotidiano *Il Centro* gli attimi terribili della tragedia avvenuta ieri allo stadio 'Mimmo Pavone' di Pineto (Teramo), dove alle 16,15 Marco Calabretta di soli nove anni si è accasciato a terra, mentre giocava a calcio, morendo poco dopo all'ospedale di Atri.

Ci sarà un'inchiesta a tentare di spiegare il perchè di un'altra morte su un campo di pallone, per il momento c'è solo lo strazio di due genitori, il dolore quello dei compagni di Marco e di chi era presente quando si è consumata la tragedia.

Marco era al secondo anno perchè, raccontano altri testimoni al quotidiano, "a lui il calcio piaceva".

Quando intorno alle 16,30 il bambino si è accasciato a terra, quasi a fine allenamento, sua madre era già arrivata per portarlo a casa.

Il soccorso è arrivato in pochissimo tempo, poi la corsa disperata in ambulanza.

"Lo abbiamo visto cadere a terra e siamo subito corsi - aggiunge Di Marco - respirava. Abbiamo subito dato l'allarme e chiamato il 118. L'ambulanza è arrivata in pochissimo tempo. Marco era un bambino sempre allegro e con il sorriso sul volto. Non lo dimenticheremo mai".

Quando il piccolo è arrivato al pronto soccorso dell'ospedale di Atri le sue condizioni sono subito apparse drammatiche: i medici hanno cercato di rianimarlo in tutti i modi, ma ogni tentativo è stato inutile, anche quello disperato di un trasporto in elicottero.